

Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 15 ottobre 2014

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 ottobre 2014 - n. X/2448

**Strategia innovolombardia per la ricerca e l'innovazione delle imprese: istituzione del fondo FRIM FESR 2020 quale anticipazione del POR FESR 2014-2020**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 25, 28 e 29);
- l'accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea in data 22 aprile 2014 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei («Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, che danno attuazione ai Fondi SIE;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) la quale, in coerenza con gli orientamenti comunitari, nel supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

Dato atto:

- che con delibera di Giunta regionale n. X/893 dell'8 novembre 2013 Regione Lombardia ha approvato il Documento Strategico di indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);
- che la Giunta regionale ha adottato le proposte parziali dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2014-2020, rispettivamente con d.g.r. n. 1916 del 30 maggio 2014 e n. 1940 del 6 giugno 2014, da sottoporre al confronto partenariale;
- che, a seguito del confronto partenariale la Giunta regionale ha adottato le proposte dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2014-2020, rispettivamente con d.g.r. n. 2109 e n. 2110 dell'11 luglio 2014;

- che in data 18 luglio 2014 sono state inviate alla Commissione Europea le proposte di POR FSE e FESR 2014-2020 elaborate da Regione Lombardia, in coerenza con il quadro strategico comunitario e nazionale nonché attraverso un percorso partenariale attivato con le parti sociali ed economiche e gli enti locali;
- che è in corso il negoziato formale con la Commissione Europea per l'approvazione dell'Accordo di Partenariato e dei POR regionali;
- che nel corso del negoziato tra Governo italiano e Commissione Europea, è prevenuta a Regione Lombardia la richiesta di inserire nel proprio POR FESR 2014-2020 un Asse prioritario dedicato alla realizzazione della banda ultralarga;
- che la succitata richiesta è stata accolta attraverso la rimodulazione del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 così come comunicato dal Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Garavaglia con d.g.r. n. 2431 del 26 settembre 2014 relativa all'aggiornamento della DGR n. 2110 dell'11 luglio 2014;

Rilevato che nel provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. n. X/197 del 31 maggio 2013 nonché nella proposta di POR FESR 2014-2020 trasmessa alla Commissione Europea il 18 luglio 2014 sono state attribuite le competenze dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 alla Struttura Programmazione Comunitaria 2014-2020 della U.O. Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di gestione della D.C. Programmazione Integrata e Finanza;

Dato atto che il piano finanziario del POR FESR prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse 1 (Obiettivo Tematico 1) pari complessivamente ad euro 349.355.000,00 (circa 36% della dotazione finanziaria del POR FESR) al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione per contribuire al raggiungimento del target UE 2020 (a livello nazionale il target è pari all'1,53% del PIL);

Dato atto altresì che al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020 è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1051/2013 la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3), successivamente aggiornata con DGR n. 2146 del 11/7/2014, che individua le aree di specializzazione prioritarie per la Lombardia;

Considerato che la Giunta regionale interne avviare e attuare la strategia «InnovaLombardia», che si inserisce nell'inquadramento strategico regionale sopra delineato, il cui obiettivo strategico consiste nel rafforzare la ricerca, sviluppo e innovazione in Regione Lombardia implementando iniziative e linee di intervento in stretto raccordo con i fondi SIE 2014-2020 e la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)» come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che la proposta di POR FESR 2014-2020 della Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», l'obiettivo specifico di incrementare l'attività di innovazione delle imprese;

Rilevato in particolare che il citato POR FESR 2014-2020 attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del Programma, anche grazie ad alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private, e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotatività che li caratterizza;

Preso atto che sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione comunitaria 2007-2013 sull'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria è stata effettuata la valutazione ex ante allegata in conformità alle previsioni dell'art. 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, specificamente riferita ai fondi rotativi istituiti per supportare i progetti di ricerca e sviluppo delle PMI;

Dato atto che con legge regionale 5 agosto 2014, n. 24 «Assessment al bilancio 2014-2016» è stato istituito il capitolo 14.05.203.10614 «ANTICIPAZIONE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2020 - FONDO FRIM FESR» con disponibilità pari ad euro 30.000.000,00, quale dotazione finanziaria iniziale del citato Fondo rotativo;

Vista la d.g.r. X/2110 dell'11 luglio 2014 «Adozione della proposta di programma operativo regionale a valere sul fondo eu-

ropeo di sviluppo regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» che autorizza, nelle more della negoziazione con la Commissione Europea, l'avvio del POR FESR;

Ritenuto pertanto, nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione comunitaria 2014-2020, di istituire un apposito Fondo rotativo per le imprese denominato FRIM FESR 2020 diretto a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle PMI attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a totale copertura dell'investimento ammissibile di progetto;

Dato atto:

- che Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in house provinding», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio;
- che Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 201.000.000,00 (duecentomilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- che sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti minimi necessari per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 7 comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, accertati sulla base della documentazione contabile e organizzativa della società, sul possesso di un sistema informativo di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili e sull'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria nel ciclo di programmazione 2007-2013 già oggetto di audit da parte della Commissione europea e di Regione Lombardia;

Richiamato, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimenti europei («fondi SIE») sia realizzata mediante appositi incarichi («Accordi di Finanziamento»);

Ritenuto che Finlombarda s.p.a. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020, operando in base a specifiche disposizioni della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, come da specifico Accordo di Finanziamento;

Ritenuto pertanto:

- di istituire lo strumento finanziario a favore delle imprese denominata «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità – FESR 2020» (FRIM FESR 2020) per la concessione di finanziamenti a medio termine;
- di individuare in Finlombarda s.p.a. il soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020;
- di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'accordo di finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sul presente Fondo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui al Fondo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Richiamate le finalità della l.r. 11/2014 volte a creare un ambiente favorevole alle imprese attraverso una significativa spinta verso la semplificazione degli adempimenti amministrativi, capitalizzando anche le esperienze realizzate nell'ambito dell'Agenda Lombardia Semplice;

Richiamata la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 che individua, tra l'altro, sulla base della metodologia di «Credit Scoring» per la valutazione economico-finanziaria delle imprese le classi di

rischio di riferimento per gli adempimenti delle imprese connessi alla presentazione della garanzia fidejussoria a fronte dell'intervevo finanziario concesso;

Rilevato che il punto 12, 1° paragrafo, della citata deliberazione prevede che nelle sole ipotesi di anticipazione finanziaria, le imprese debbano comunque fornire garanzia fidejussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a riedonazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa;

Richiamato l'art. 2 comma 2 della l.r. 11/2014 in materia di garanzie fidejussorie;

Considerato che in attuazione del principio sopra richiamato la Regione intende introdurre nell'ambito della realizzazione della citata nuova iniziativa una semplificazione, limitando la richiesta di fidejussione alla stipula del contratto di finanziamento e non anche alla richiesta di anticipazione finanziaria, di cui al punto 12 della d.g.r. 4203/2012, al fine di facilitare le imprese nella fase di accesso alle risorse;

Ritenuto di intervenire con tale semplificazione a favore delle imprese in sede di prima applicazione della citata normativa sulla misura di cui all'allegato B, trattandosi di avvio delle iniziative di ricerca, sviluppo ed innovazione previste dalla Programmazione comunitaria 2014- 2020;

Valutato altresì di rinviare a successiva deliberazione la estensione di tale semplificazione alle altre misure di agevolazioni per le imprese mediante una revisione complessiva dei provvedimenti in materia;

Rilevato che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato B a valere sul FRIM FESR 2020 saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 25 e 28 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;

Richiamata la d.g.r. 1862 del 23 maggio 2014 con cui Regione Lombardia ha aderito al Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR) promosso da Assolombarda;

Ritenuto opportuno pertanto prevedere nei provvedimenti attuativi del FRIM FESR 2020 elementi di premialità per le imprese che aderiscono al CPR al fine di promuovere l'adesione delle imprese al citato Codice e diffondere pratiche di pagamento efficienti, puntuali e rapide;

Preso atto che il FRIM FESR 2020 è diretto a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle MPMI attraverso la concessione di finanziamenti agevolati afferenti alle sette aree di specializzazione individuate dalla «Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia (S3)» approvata con d.g.r. n. X/1051 del 5 dicembre 2013 e integrata con d.g.r. n. X/2146 del 11 luglio 2014;

Richiamato che l'istruttoria di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti che incide sulla tempistica delle istruttorie; in particolare nella fase di istruttoria di merito tecnico che per la natura dei progetti e delle aree previste richiede il coinvolgimento di esperti esterni competenti per materia;

Preso atto che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti presenta dunque delle complessità in termini di procedimento;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamandosi all'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto, pertanto, per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento da parte del FRIM FESR 2020 che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, di individuare un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento istruttorio medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## Serie Ordinaria n. 42 - Mercoledì 15 ottobre 2014

2. di istituire lo strumento finanziario a favore delle imprese denominato «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR 2020» (FRIM FESR 2020)» per la concessione di finanziamenti a medio termine;

3. di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva di Euro 30.000.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sul bilancio regionale 2014 capitolo n. 14.05.203.10614 «Anticipazione Programmazione Comunitaria 2020 - Fondo FRIM FESR», che presenta la necessaria disponibilità;

4. di stabilire che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in premessa a favore di imprese lombarde con progetti di investimento coerenti con l'obiettivo tematico 1 del POR FESR Lombardia;

5. di approvare le specifiche dell'iniziativa a favore delle imprese riportata nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di individuare in Finlombarda s.p.a. il soggetto gestore del Fondo FRIM FESR 2020;

7. di demandare alla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'emanazione dei provvedimenti attuativi

del presente atto, comprese la definizione del bando ai sensi del reg. 651/2014, la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo ed il rispetto delle disposizioni di cui al reg. 651/2014;

8. di introdurre nell'ambito della realizzazione della nuova iniziativa (allegato B) una semplificazione, limitando la richiesta di fidejussione alla stipula del contratto di finanziamento e non anche alla richiesta di anticipazione finanziaria, di cui al punto 12 della d.g.r. 4203/2012, al fine di facilitare le imprese nella fase di accesso alle risorse;

9. di stabilire che le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato B a valere sul FRIM FESR 2020 saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito successivo bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 25 e 28 del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione di tale bando in Commissione Europea;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

## "INNOVALOMBARDIA"

### STRATEGIA 2014-2020 PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA

#### 1. FRAMEWORK REGIONALE STRATEGICO

- **Regione Lombardia** ha approvato il "**Documento Strategico di indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE)**" con Delibera X/893 dell'8 novembre 2013.

Il Documento Strategico presenta il quadro regionale e il quadro europeo e nazionale di contesto, nell'ambito dei quali si colloca la definizione dei Programmi Operativi Regionali (POR); individua i macro-obiettivi strategici di Regione Lombardia, da cui emergono le scelte strategiche regionali per l'elaborazione dei POR FESR e FSE 2014-2020, derivanti dal contesto lombardo, che tengono conto degli Obiettivi Tematici individuati dall'art. 9 della proposta di Regolamento generale recante disposizioni comuni per la programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico Comune; evidenzia l'importanza di attuare politiche anticicliche nel primo biennio di attuazione dei POR FESR e FSE 2014-2020.

- **Regione Lombardia** ha approvato la "**Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione - Smart Specialisation Strategy (S3)**" con Delibera n. X/1051 del 5 dicembre 2013

La Smart Specialisation Strategy, che disegna la strategia di sviluppo integrata e sostenibile e le priorità di intervento concrete legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti su cui la Regione intende orientare nel breve e medio periodo le proprie politiche, è stata aggiornata con Delibera n. X/ 2146 dell'11 luglio 2014 alla luce dell'approvazione da parte della Giunta del Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018 (DGR X/1379 del 14 febbraio 2014), che definisce specifiche azioni prioritarie per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e della ricerca che verranno messe in campo da Regione Lombardia nel prossimo futuro, e dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", che rappresenta una risposta concreta di Regione Lombardia al settore produttivo per incrementare la competitività e l'attrattività del territorio lombardo.

- **Regione Lombardia** ha predisposto il "**Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"** cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo (FSE) con Delibera n. X / 2109 dell'11 luglio 2014 e il Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con Delibera n. X/ 2110 dell'11 luglio 2014, trasmesso alla Commissione Europea il 18 luglio 2014 al fine di avviare il negoziato che darà luogo all'approvazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) e quindi alla piena attuazione alle policy ivi programmate.

I POR definiscono la strategia regionale per il contributo alla Strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il contenuto dei POR trova piena corrispondenza negli obiettivi dell'Accordo di Partenariato, lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020, trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea il 22 aprile 2014.

L'obiettivo generale che il POR FESR si propone è quello di rafforzare la competitività e la dinamicità dell'economia regionale e di incrementare la coesione sociale, economica e territoriale. Il programma opera in modo da consentire al sistema socio-economico lombardo di cogliere le sfide offerte dal contesto in termini di sviluppo, di innovazione e crescita. Le azioni previste dal POR, infatti, mirano al rafforzamento e alla sinergia tra tutti gli stadi della filiera della conoscenza: dagli utilizzatori di nuovi prodotti e servizi, alle imprese alle università e centri di ricerca dell'ecosistema dell'innovazione lombardo.

#### 2. INNOVALOMBARDIA

Nel contesto del *framework* regionale strategico delineato, si inserisce **InnovaLombardia**, la nuova **Strategia a favore della Ricerca e dell'Innovazione (R&I) di Regione Lombardia** in stretto raccordo con la programmazione comunitaria dei fondi SIE

2014-2020 e con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione (S3).

Le risorse destinate a **InnovaLombardia** troveranno copertura principalmente nell'ambito del **POR FESR 2014-2020**, nonché tramite risorse messe a disposizione da Finlombarda SpA e da operatori finanziari privati. Complessivamente, le risorse finanziarie che verranno messe a disposizione saranno in grado di attivare direttamente sul territorio **1 miliardo di euro di investimenti**, di significativo impatto sull'innalzamento dell'incidenza della spesa in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Lombardia.

**InnovaLombardia si sviluppa** in :

- **linee di finanziamento** con tempistiche di attivazione progressive comprese **tra il 2014 e il 2016**, quali:
  - **Linee Ricerca e Sviluppo** per il finanziamento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) da parte di singole MPMI e da parte di aggregazioni di imprese e di organismi di ricerca;
  - **Linee Innovazione** per il finanziamento degli investimenti finalizzati a sostenere l'introduzione di innovazione di prodotto o di processo e la diffusione di modelli di business innovativi da parte delle imprese lombarde, comprese le imprese appartenenti al terziario;
  - **Linee Start up** per il sostegno alla creazione di start up innovative, sia tramite il coinvolgimento di operatori di capitale di rischio e di piattaforme di crowdfunding, sia tramite strumenti di debito.
- **tre filoni di iniziative a supporto delle imprese** volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione attraverso la promozione dell'Open Innovation e dei Cluster tecnologici regionali; l'offerta di servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico transnazionale; il sostegno ai progetti infrastrutturali di R&I e alla domanda di innovazione della PA attraverso gli appalti pre-commerciali, **in grado di mobilitare indirettamente ulteriori investimenti sul territorio.**

**InnovaLombardia** consentirà di:

- superare la logica del contributo puramente a fondo perduto, destinando una parte consistente di risorse comunitarie alla realizzazione di strumenti finanziari per la R&I in grado di attivare investimenti di significativo impatto per la competitività e l'attrattività del territorio
- l'avvio graduale (nell'arco di un biennio) di un portafoglio di interventi sviluppato su un arco temporale ampio che traduce un impegno significativo assunto nei confronti degli stakeholder regionali che potranno così pianificare i propri investimenti in coerenza con la vision strategica e gli obiettivi definiti da Regione Lombardia

**INIZIATIVA (FRIM FESR 2020) RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE  
POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA**

<b>DOTAZIONE</b>	30 milioni di Euro
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Imprese appartenenti ai settori del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.
<b>OGGETTO INTERVENTO</b>	
<b>Finalità</b>	<p>L'obiettivo generale consiste nel valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio lombardo orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva.</p> <p>Nello specifico, l'iniziativa persegue lo scopo di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo finalizzati all'innovazione da parte delle MPMI in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili progetti presentati da singole MPMI che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che devono obbligatoriamente essere finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed affinerente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva del soggetto richiedente.</p> <p>In particolare, i progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione devono afferire alle seguenti aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aerospazio</li> <li>2. agroalimentare</li> <li>3. eco-industria</li> <li>4. industrie creative e culturali</li> <li>5. industria della salute</li> <li>6. manifatturiero avanzato</li> <li>7. mobilità</li> </ol> <p>ed essere realizzati in Lombardia.</p>
<b>Ambiti di valutazione</b>	<p>Ambiti di valutazione con indicazione esemplificativa e non esaustiva dei criteri che verranno presi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto (qualità tecnologica del progetto, posizionamento del progetto rispetto al mercato)</li> <li>• Innovazione legata al Progetto (livelli incrementali del progetto rispetto allo stato dell'arte, congruità dei tempi di realizzazione del progetto)</li> <li>• Capitale Umano della MPMI e del Progetto (qualità del team di progetto)</li> <li>• Analisi economico-finanziaria della MPMI (metodologia credit scoring)</li> </ul> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando.</p> <p>Per la valutazione dei progetti ci si potrà avvalere di un Nucleo di Valutazione.</p>
<b>Durata dei progetti</b>	18 mesi
<b>Tempi del procedimento</b>	<p>L'istruttoria di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti che incide sulla tempistica delle istruttorie. In particolare nella fase di istruttoria di merito tecnico che per la natura dei progetti e delle aree previste richiede il coinvolgimento di esperti esterni competenti per materia. L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti presenta, dunque, delle complessità in termini di procedimento.</p> <p>L'articolo 5 della L.r. n. 1/2012, richiamandosi all'articolo 2 della L. n. 241/1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento. Per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento a valere sul FRIM FESR 2020, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, si individua un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento istruttorio medesimo.</p>
<b>AGEVOLAZIONE</b>	
<b>Tipologia di agevolazione</b>	Finanziamento a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul fondo regionale con un tasso pari allo 0,5% fisso.
<b>Intensità di aiuto</b>	Il Finanziamento può concorrere sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, pari al 35%, ed in ogni caso con un finanziamento massimo pari a Euro 1.000.000,00.
<b>REGIME DI AGEVOLAZIONE</b>	Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione secondo il Regolamento generale di esenzione (651/2014).